

COMUNE DI RIPARBELLA

Provincia di Pisa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott.ssa Lucia Batistoni*

# Comune di Riparbella (PI)

## II Revisore dei Conti

Verbale n.    del

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Premesso che l'organo di revisione nelle sedute in data 13/11/2013 e\_\_\_\_\_ ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Riparbella che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì\_\_\_\_\_

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott.ssa Lucia Batistoni*

## Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

La sottoscritta Batistoni dott.ssa Lucia, Revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 13/11/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 02/11/2013 con delibera n. 30 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2012;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. del di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera GC di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 03/05/2013 di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e delle detrazioni per l'anno 2013, come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - delibera di GC piano, negativo, delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- dettaglio dei trasferimenti erariali *(in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio)*;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;

- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30-10-2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 68 del 28 Settembre 2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

*(per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)*

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2011 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 66.016,62

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € \_\_\_\_\_ il finanziamento di spese di investimento;
- € 66.016,62 il finanziamento di spese correnti;
- € \_\_\_\_\_ spese correnti non ripetitive;
- € \_\_\_\_\_ debiti fuori bilancio;
- € \_\_\_\_\_ per estinzione anticipata prestiti;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	277.856,12	0,00
Anno 2011	374.470,49	0,00
Anno 2012	518.372,71	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

#### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

**Quadro generale riassuntivo**

<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.177.434,65	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.313.389,56
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	492.598,93	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	331.165,06
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	650.855,98		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	381.165,06		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	57.500,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	347.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	347.500,00
<i>Totale</i>	3.049.554,62	<i>Totale</i>	3.049.554,62
<b>Avanzo di amministrazione 2012 presunto</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2012 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>3.049.554,62</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>3.049.554,62</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.320.889,56
spese finali (titoli I e II)	-	2.313.389,56
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	7.500,00

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	994.945,98	1.135.697,40	1.177.434,65
Entrate titolo II	348.061,86	511.047,82	492.598,93
Entrate titolo III	719.103,49	511.926,09	650.855,98
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>2.062.111,33</b>	<b>2.158.671,31</b>	<b>2.320.889,56</b>
(B) Spese titolo I	2.190.500,09	2.204.468,25	2.313.389,56
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	45.062,17	50.402,24	57.500,00
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-173.450,93</b>	<b>-96.199,18</b>	<b>-50.000,00</b>
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	144.681,43	66.016,62	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	63.051,69	80.639,21	50.000,00
-contributo per permessi di costruire	63.051,69	80.639,21	50.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>34.282,19</b>	<b>50.456,65</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	177.767,08	63.319,60	381.165,06
Entrate titolo V **	161.833,33		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>339.600,41</b>	<b>63.319,60</b>	<b>381.165,06</b>
(N) Spese titolo II	244.993,70	45.254,92	331.165,06
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	5.000,00		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>	<b>36.555,02</b>	<b>-62.574,53</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è assicurata nel bilancio.

### **4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>-</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		-
- contributi regionali	24.101	
- contributi da altri enti	122.064	
- altri mezzi di terzi	185.000	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>331.165</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>331.165</b>

### **5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	1.214.099,65	1.214.099,65
Entrate titolo II	358.458,95	358.458,95
Entrate titolo III	705.733,76	705.733,76
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>2.278.292,36</b>	<b>2.278.292,36</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>2.260.792,36</b>	<b>2.257.292,36</b>
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	61.500,00	65.000,00
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-44.000,00</b>	<b>-44.000,00</b>
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	44.000,00	44.000,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	239.500,00	239.500,00
Entrate titolo V **		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>239.500,00</b>	<b>239.500,00</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>195.500,00</b>	<b>195.500,00</b>
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

- quanto a € 14.000,00 per le manutenzioni ordinarie del patrimonio
- quanto a € 36.000,00 per finanziamento della spesa corrente

I sopraindicati importi rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente

## **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore .

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (*o il suo aggiornamento annuale*) non sono stati adottati in quanto non risultano opere di valore superiore ad € 100.000,00.=

#### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta comunale n. 28 del 02-11-2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 15 Novembre 2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

<b>anno</b>	<b>importo</b>	<b>media</b>
2007	2.274.026,91	
2008	2.661.056,33	
2009	2.542.270,68	2.492.451,31

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
2007/2009		mista
0	15,80	0
0	15,80	0
0	15,80	0

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	2.492.451,31	12,81	319.283,01
2014	2.492.451,31	15,80	393.807,31
2015	2.492.451,31	15,80	393.807,31

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

		Riduzione patto regionale verticale	conseguire
2013	319.283,01	30.000,00	289.283,01
2014	393.807,31	-	393.807,31
2015	393.807,31	-	393.807,31

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	2.320.889,56	2.278.292,36	2.278.292,36
spese correnti prev. impegni	2.313.389,56	2.260.792,36	2.257.292,36
differenza	7.500,00	17.500,00	21.000,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	- 47.354,84	- 224.623,61	- 218.623,61
obiettivo di parte corrente	54.854,84	242.123,61	239.623,61
previsione incassi titolo IV	264.500,00	289.500,00	279.500,00
previsione pagamenti titolo II	30.000,00	135.000,00	125.000,00
differenza	234.500,00	154.500,00	154.500,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	234.500,00	154.500,00	154.500,00
obiettivo previsto	289.354,84	396.623,61	394.123,61

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	289.354,84	289.000,00
2014	396.623,61	394.000,00
2015	394.123,61	394.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati

nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

*(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2013 o con obiettivo programmatico artificialmente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

<p style="text-align: center;"><b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013</b></p>
---

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.	-	506.953,86	674.835,00
I.C.I.	276.944,57	-	-
I.C.I. recupero evasione	3.000,00		500,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.000,00	3.100,00	3.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	32.149,24	624,49	500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	-	62.000,00	62.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	15.703,11	-	-
Compartecipazione Iva	108.983,41	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-
Altre imposte (addiz.le T.E.F.A.)	-	-	15.750,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>438.780,33</b>	<b>572.678,35</b>	<b>756.585,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	6.200,00	6.000,00	6.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	256.373,64	286.663,21	315.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	25.638,37	28.666,32	
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>288.212,01</b>	<b>321.329,53</b>	<b>321.000,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.100,00	-	1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	266.853,64	241.689,52	-
Fondo solidarietà comunale			98.849,65
Altri tributi speciali	-	-	-
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>			
<b>altre entrate tributarie proprie</b>	267.953,64	241.689,52	99.849,65
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>994.945,98</b>	<b>1.135.697,40</b>	<b>1.177.434,65</b>

## **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote confermate per l'anno 2013 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 674.835,00, quale importo lordo, comprensivo del corrispondente importo destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale pari ad € 159.835,00.= con una variazione di:
  - euro 397.890,43 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
  - euro 167.881,14 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 500,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 1.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

## **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera GC n. 20 del 02-11-2013 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,40% con soglia di esenzione per reddito imponibile Irpef fino a euro 10.000,00.

Il gettito è previsto in € 62.000,00.

## **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto degli importi pubblicati nel sito del ministero dell'interno dedicato alla finanza locale.

## **Tarsu**

L'ente, ai sensi dell'art. 5, co. 4 quater del D.L. 102/2013 convertito in legge 28/10/2013 n. 124 ha optato per il mantenimento del tributo Tarsu prevedendo nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 315.000,00 tenendo conto di un adeguamento in aumento della percentuale del 3,5 della tassa al fine di garantire la copertura massima del costo del servizio.

Il conto economico 2013 è il seguente:

<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	286.363,64	
- da addizionale	28.636,36	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		315.000,00
<b>Costi:</b>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	183.000,00	
- raccolta differenziata	30.000,00	
- conferimento in discarica	85.000,00	
- altri costi	17.000,00	
<i>Totale costi</i>		315.000,00
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>100%</b>

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 6.000,00 confermando le tariffe del 2012 con delibera GC n. 19 del 02/11/2013.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto in relazione ai dati in possesso dell'Ente acquisiti tramite il Ministero dell'Interno.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 182.823,99 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

#### ***Servizi diversi***

	<b><i>Entrate/proventi prev. nel 2013</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. nel 2013</i></b>	<b><i>% di copertura nel 2013</i></b>	<b><i>% di copertura nel 2012</i></b>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Az. Produz. Selvagg. Il Giardino	264.105,81	265.106,81	99,62%	100
Farmacia comunale	350.000,00	338.036,04	103,54%	100

In merito ai proventi relativi all'Azienda "Il Giardino" si osserva che l'importo di € 264.105,81 comprende € 155.149,99 di trasferimenti per funzioni delegate dalla Regione.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Con delibera n. 29 del 02/11/2013 la Giunta ha preso atto della delibera della Giunta dell'Unione Colli Marittimi pisani in merito alla destinazione dei proventi sanzioni amministrative del codice della strada.

## **SPESE CORRENTI**

*(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.*

*Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni 2013).*

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>	<b>Incremento % 2013/2012</b>
01 - Personale	676.011,56	612.702,17	643.685,33	5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	448.753,40	337.303,88	331.206,05	-2%
03 - Prestazioni di servizi	798.464,04	699.581,91	591.328,61	-15%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	187.900,85	472.191,25	580.679,39	23%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	27.886,58	37.537,22	30.500,00	-19%
07 - Imposte e tasse	51.483,66	45.151,82	40.804,04	-10%
08 - Oneri straordinari gestione corr.			56.793,04	100%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			15.291,00	100%
11 - Fondo di riserva			23.102,10	100%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.190.500,09</b>	<b>2.204.468,25</b>	<b>2.313.389,56</b>	<b>4,94%</b>

Le spese di personale incidono sulle spese correnti con la percentuale del 27,83

## **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 643.685,33 riferita a n. 13 dipendenti, pari a € 49.514,26 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 35.228,04 pari al 7,46% delle spese dell'intervento 01 depurato degli oneri di personale per la gestione delle funzioni delegate dalla Regione Toscana inerenti l'Azienda "Il Giardino" pari € 171.066,23 .
- Del trasferimento all'Unione Colli Marittimi Pisani relativi a spese di personale pari a € 76.402,71 iscritto, per l'anno 2013, all'intervento 01 "spese di personale". L'importo dovuto a tale titolo per l'anno 2012, pari ad € 47.998,00, non era imputato all'intervento 01 "Spese di personale", bensì all'intervento 05 "trasferimenti"

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 27,11%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	509.288,00
2013	506.499,00
2014	495.921,00
2015	495.000,00

*(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:*

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	612.702	643.685
Rettifica apportata in sede di controllo spesa	-1.287	
intervento 03		
irap	40.097	36.901
altre da specificare (trasferimento U.C.M.P.)	47.998	
<b>Totale spese di personale</b>	<b>699.510</b>	<b>680.586</b>
spese escluse	190.222	174.087
<b>Spese soggette al limite (comma 557)</b>	<b>509.288</b>	<b>506.499</b>
<b>spese correnti</b>	<b>2.204.468</b>	<b>2.313.390</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>23,10</b>	<b>21,89</b>

Si evidenzia che nel Bilancio dell'anno 2013 e successivi sono state inserite nell'intervento 01 "Spesa di personale" le quote di spesa di personale sostenute dall'Unione Colli Marittimi Pisani a carico del Comune di Riparbella pari, per l'anno 2013, ad € 76.402,71.= mentre per l'anno 2012 sono ammontate ad € 47.998,00 e sopra indicate alla voce "Altre da specificare" in quanto inserite in altro intervento di Bilancio.

Il totale delle spese di personale risulta superiore a quanto indicato negli anni 2011 e retro in quanto, sulla base di diverso sistema di calcolo, erano inseriti tra le spese escluse gli oneri per il personale della gestione regionale delegata del patrimonio agricolo forestale - Azienda "Il Giardino".

## Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

( la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

## Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

Si da atto che per l'anno 2013 non sono state previste somme in bilancio destinate al finanziamento di incarichi di collaborazione autonoma per studi e consulenze.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale, ove presenti, i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta di euro ..... rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2012 (o rendiconto 2012) e di euro ..... rispetto al rendiconto 2011.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	18.945,44	80%	3.789,09	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.000,00	80%	2.200,00	500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	1.463,57	50%	731,79	731,50
Formazione	500,00	50%	250,00	250,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	8.450,00	50%	4.225,00	2.500,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto ( lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto )

## Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura del ..... %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

## Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 56.793,04 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- quanto ad € 9.592,42.= destinati al finanziamento delle elezioni elettorali comunali svoltesi nel corso dell'anno 2013 (26 – 27 Maggio 2013)
- quanto ad € 47.200,62:= per la costituzione di apposito fondo destinato alla copertura del patto di stabilità 2013

## Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

*(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)*

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 61.162,19.= ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25%.

- L'ammontare del fondo è stato determinato per € 15.291,00 applicando l'aliquota del 25%.

## Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari a euro 23.102,10 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità IN QUANTO è pari al 1,01% delle spese correnti. IMPORTO MASSIMO CONSENTITO DALLA NORMA EURO 45.805,75.=

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.*

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;*

*Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .*

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 331.165,06 , è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli ( primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.*

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	2.062.111
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	164.968,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	30.500
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	1,48%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	134.469

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	30.500,00	26.500,00	23.000,00
% su entrate correnti	1,48	1,29	1,12
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 30.500,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	719.001	675.624	792.395	754.858	697.358	635.858
nuovi prestiti	-	161.833				
prestiti rimborsati	43.377	45.062	37.537	57.500	61.500	65.000
estinzioni anticipate	-					
<b>totale fine anno</b>	<b>675.624</b>	<b>792.395</b>	<b>754.858</b>	<b>697.358</b>	<b>635.858</b>	<b>570.858</b>
abitanti al 31/12	1646	1664	1622	1622	1622	1622
debito medio per abitante	410,46421	476,19907	465,387195	429,93713	392,02098	351,946998

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene.....

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	29.546	27.887	37.537	30.500	26.500	23.000
quota capitale	43.377	45.062	50.402	57.500	61.500	65.000
<b>totale fine anno</b>	<b>72.923</b>	<b>72.949</b>	<b>87.939</b>	<b>88.000</b>	<b>88.000</b>	<b>88.000</b>

### Anticipazioni di cassa

Non risulta iscritto in bilancio alcun importo a titolo di anticipazione di cassa

Il limite per eventuali anticipazioni di cassa, come previsto dalle norme vigenti, risulterebbe come di seguito calcolato

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.320.890
Anticipazione di cassa (limite massimo)	<i>Euro</i>	580.222
<i>Percentuale</i>		25,00%

### STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

### CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

*(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 *(l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).*

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato *(il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi);*
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	643.685	598.927	-6,95	598.927	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	331.206	350.450	5,81	350.450	
03 - Prestazioni di servizi	591.329	563.328	-4,74	569.328	1,07
04 - Utilizzo di beni di terzi					
05 - Trasferimenti	580.679	420.271	-27,62	420.271	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	30.500	26.500	-13,11	23.000	-13,21
07 - Imposte e tasse	40.804	41.557	1,84	41.557	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	56.793	216.256	280,78	191.217	-11,58
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	15.291	23.504	53,71	42.543	81,00
11 - Fondo di riserva	23.102	20.000	-13,43	20.000	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.313.390</b>	<b>2.260.792</b>	<b>-2,27</b>	<b>2.257.292</b>	<b>-0,15</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni si osserva: .....

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2012 (o delle previsioni definitive 2012);
  - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - dei seguenti elementi (forniti dall'amministrazione o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato):

(Oppure):

1.bis) Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

entrate	spese
.....	.....
programmi	progetti
.....	.....

(N.B. Proporre un termine per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, Imu e Tares, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate. E' necessario assegnare un termine per la verifica delle previsioni nel caso in cui alla data di presentazione dello schema di bilancio non sia ancora definita la normativa per la previsione e gestione finanziaria degli enti locali.

(Oppure):

1.ter) Che la congruità e l'attendibilità delle seguenti previsioni non è fondata su provvedimenti che consentono di ritenere attendibile l'entrata, mentre la spesa prevista non appare congrua tenendo conto:

- delle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente;
- ai vincoli di finanza pubblica;
- alla necessità di finanziare o ricapitalizzare i seguenti organismi partecipati .....
- alla necessità di costituire un fondo svalutazione crediti congruo con l'andamento storico degli accertamenti inesigibili;
- alla necessità di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili.

per cui si invita il Consiglio a adottare le misure correttive o i provvedimenti di seguito indicati:

entrate inattendibili	spese non congrue
.....	.....
programmi	progetti

.....

(N.B. Suggestire le modalità tecniche e le misure da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsioni o gestionali, quali ad esempio :

- per le entrate, atti deliberativi di determinazione aliquote, tariffe, canoni ecc., atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque da riportare a ragionevole certezza la previsione;
- per le spese: a) adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, ammortamenti, svalutazione crediti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, per finanziamento o ricapitalizzazione di organismi partecipati; b) riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi; c) esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici.)

## **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

(Oppure: vedi precedenti punti 1bis e 1ter).

## **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: .....

## **a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

(oppure)

L'Organo di revisione nel rilevare che dal prospetto allegato al bilancio non risultano conseguibili gli obiettivi del rispetto del patto di stabilità per gli anni .....invita l'Ente a riformulare le previsioni di competenza per la parte corrente o quelle di incasso e pagamento per la parte in conto capitale.

L'organo di revisione nel rilevare che nel pluriennale le previsioni sono state elaborate senza tenere conto degli effetti sanzionatori per il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2012, in particolare per le limitazioni imposte alle spese .....invita l'Ente a riformulare le previsioni per gli anni.....

(Oppure ancora nel caso di raggiungimento "artificioso" del risultato dell'obiettivo programmato del Patto di Stabilità 2013)

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2013, allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, ritiene che esso sia stato "artificiosamente" raggiunto in quanto si basa su:

- previsioni di entrata "dubbe" che non sembrano essere fondate su elementi certi ed attendibili (es. lotta evasione, proventi per concessioni di servizi a terzi, plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali, cessioni di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda);
- previsioni di riscossioni "dubbe" che non sembrano essere fondate su elementi certi ed attendibili (es. concessioni edilizie, proventi immobiliari, ecc.);
- previsioni di "pagamento" non aderenti alla realtà dell'ente (es. decreti ingiuntivi);

- particolari modalità di cessione dei beni immobili (es. operazioni di cartolarizzazioni, permutate in conto lavori pubblici, ecc.)  
- non corretta imputazione delle entrate o delle uscite (es. utilizzo partite di giro per poste ordinarie di bilancio);  
- assenza di previsioni di spesa (es. trasferimenti per "contratti di servizio");  
- utilizzo di forme elusive (es. operazioni con organismi partecipati poste in essere al solo fine di eludere quali contratti di servizio, accollo debito, concessione di crediti, ripiani di perdite ed aumenti di capitale per effetto di mancati trasferimenti, ecc);  
invita l'Ente a riformulare le previsioni di competenza per la parte corrente o quelle di incasso e pagamento per la parte in conto capitale.

#### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

#### **f) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

#### **g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

*(Nel caso in cui sussistano le motivazioni esposte nel precedente paragrafo l'organo di revisione esprimerà un parere non favorevole, oppure un parere favorevole con riserva su specifiche problematiche emerse nel corso dell'analisi, sulla proposta di bilancio presentata dalla giunta e sui documenti allegati, in particolare nel caso in cui le previsioni portino a non rispettare il patto di stabilità il parere può essere così articolato:*

### Ipotesi 1

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2013 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

e parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità.

### Ipotesi 2

L'organo di revisione esprime parere non favorevole sulla proposta di bilancio 2013 e relativi allegati in quanto le previsioni di bilancio:

non rispettano il principio della coerenza esterna ed in particolare gli obiettivi programmatici disposti dalla legge per il patto di stabilità interno anno/i .....;  
non tengono conto degli effetti sanzionatori per il mancato rispetto del patto di stabilità interno anno ....., in particolare per le limitazioni imposte alle spese.

L'ORGANO DI REVISIONE  
D.ssa Lucia Batistoni